Anno XII. Mercordì 21 Novembre 1877 N. 278

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.
L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzj in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.
Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 19 novembre contiene

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.
2. R. decreto 14 novembre, che del comune di Auletta forma una sezione distinta del collegio di Sala Consilina.
3. Id. 18 novembre che convoca il collegio di Castelfranco per il ~~2 dicembre.~~ Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il 9.
4. Id. 24 ottobre, che autorizza il comune di Graglio con Cadero (Como) ad assumere la denominazione di Cadero con Graglio.
5. Id. 3 novembre, che autorizza il comune di Soriano (Catanzaro) ad assumere la denominazione di Soriano Calabro.
6. Id. 3 novembre, che le frazioni Gabellieri d'Airasca, Casevecchie e Martini, appartenenti al comune d'Airasca, e le frazioni Margari, Rivarosa, Baudi, Bruera e Gabellieri di Scalenghe, appartenenti a quello di Scalenghe, distacca dai suddetti comuni ed unisce a quello di Piscina.
7. Disposizioni nel personale della R. marina.
8. Dispos. nel personale dell'Ammin. del Demanio e delle tasse e in quello dell'Ammin. finanziaria e nel personale giudiziario.

La Direzione dei telegrafi annunzia l'apertura di un ufficio telegrafico in Celenza Valfortone (Foggia).

IL REGIONALISMO E LA STAMPA IN ITALIA

Il regionalismo in Italia lo si fece da ultimo un soggetto di politica prevalenza, uno spauracchio per i meticolosi, uno strumento di discordia dai nemici della nostra unità nazionale.

Noi vorremmo invece, che la varietà delle diverse regioni e delle diverse stirpi italiche si considerasse come un vantaggio, come una ricchezza, come un mezzo di accrescere le comuni utilità, come una guarentigia vera della unità nazionale e della libertà ed uno strumento di non discontinuato progresso economico e civile.

La troppa uniformità nelle cose e negli uomini non è fatta per accrescere vigore e potenza alle Nazioni, nè per assicurarne un progresso, a cui non tenga fatalmente dietro, o presto o tardi, la decadenza.

L'Italia è fatta dalla natura una e varia; sicchè ancora prima della sua unità politica e commerciale, essa era una per la sua multiforme civiltà. E poi le diverse qualità ed attitudini delle sue stirpi fecero sì, che i germi delle civiltà antiche sopravivessero nell'una parte o nell'altra, nell'una o nell'altra stirpe, anche quando la tirannide domestica e straniera e l'incuria e l'ozio ed i vizii de' suoi figli l'avevano fatta minore di sè stessa, ed anzi decaduta in confronto d'altri e di sè.

Coltiviamo adunque piuttosto queste varietà e questi germi di civiltà diverse unificate nella nazionale. Prefiggiamoci piuttosto di armonizzare tra loro tutte queste varietà svolgendo il *regionalismo buono*, che non può nuocere punto alla unità ed alla comune civiltà.

Dobbiamo dire piuttosto, che resta moltissimo da fare per rendere le diverse regioni d'Italia note le une alle altre e per farne concorrere tutte le stirpi all'unità di scopo con tutta la varietà di mezzi.

Sì: il *regionalismo* esiste. Esiste in tutto e perfino nella *stampa*. Esiste il *regionalismo della stampa* perfino nei grandi centri ed anche in quello che è centro di tutta la Nazione.

Noi crediamo, che la stampa provinciale e regionale si debba fare, molto più che adesso non sia, strumento costante dei progressi economici, civili e sociali di ogni regione; ma vorremmo possedere anche una *stampa nazionale* nel più ampio senso della parola. Ora è appunto quello che ci manca e che ci urge di possedere.

Noi abbiamo una stampa che non è nazionale se non nelle superficialità della politica, e soprattutto nelle lotte del partigianismo, che non rende alcun utile servigio nè alle diverse regioni, nè alla Nazione. Ma questa medesima stampa è soprattutto *regionale*.

Ogni regione difatti ha i suoi giornali, che rimangono quasi affatto ignoti alle altre regioni. Torino, come Milano, come Genova, come Venezia, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Palermo, a tacere delle minori divisioni, ha la sua; ma per costituire una vera stampa nazionale, che meriti un tale titolo per rappresentare tutte le regioni d'Italia in quello che sono ed in quello che dovrebbero essere, per essere letta in tutte le regioni e farle tutte le une alle altre conoscere, non la possediamo ancora.

La Francia ha la sua a Parigi, l'ha l'Inghilterra a Londra, con carattere anzi mondiale più ancora che nazionale, l'hanno dal più al meno le altre Nazioni. L'Italia non ha la sua nè a Roma, nè a Firenze, nè a Milano, dove pure c'è qualche principio e dove escono giornali letti anche in altre parti d'Italia, e meno che meno poi l'hanno altre regioni, i cui giornali sono quasi affatto ignoti fuori della regione propria. Se sono noti lo sono appena agli altri giornalisti, che se ne servono il più delle volte, più per lo scopo partigiano, che non per lo scopo nazionale.

Donde avviene, che gl'Italiani delle singole regioni poco ancora conoscano quello che esiste, che si dice, che si fa, che si vorrebbe e dovrebbe fare nello scopo regionale e nazionale nelle altre. Anche quel poco che si viene a conoscere col mezzo del giornale consiste più, non diciamo dell'opinione, ma del pettegolezzo politico quotidiano: cosa che serve punto punto ad edificare, ma piuttosto, pur troppo, a demolire quel poco di buono che abbiamo.

Noi vorremmo, che a questo soggetto della *stampa nazionale* si prestasse un po' più di attenzione, che tutte le regioni comprendessero quanto giovi il possederla e si unissero a formarla; poichè il mancarne non è soltanto un privarsi di grandi vantaggi per la composizione della vera e sostanziale nostra unità, ma anche un prepararsi molti danni che contribuiscono ad uno scopo opposto.

Su tale soggetto, che ci sembra ora più che mai di tutta opportunità, noi intendiamo di dire qualcosa; ma rimettiamo a parlarne ad un altro giorno, bastandoci, per oggi, di richiamare da quest'angolo d'Italia l'attenzione sopra di esso.

Noi intendiamo di essere nella stampa molto regionali in quanto riguarda il promuovere ogni genere di locale attività; ma soprattutto nazionali negli intendimenti. E per questo appunto chiamiamo l'attenzione altrui sopra un tale soggetto, credendo che giovi il pensarci, il discutere, il preparare l'avvenimento di questa *stampa nazionale*, che ci manca quasi affatto.

Pacifico Valussi.

Le opinioni dell'on. Sella.

L'on. Sella, a quanto scrivono da Roma alla *Nuova Torino*, intende di sostenere che il Governo non deve gravare il bilancio, per sussidio alle ferrovie, di una somma maggiore a 45 milioni, ancorchè s'avessero a costruire nuove linee.

Egli considera le convenzioni in progetto come accettabili, mediante che, tutto sommato, non diano allo Stato un aggravio maggiore di quello ch'egli propone e che già negli anni passati occorse, per più di un anno, di essere sborsato. Non bada al modo, bada alla cifra. E a questo limite egli arriverebbe in previsione che la Camera intendesse di approvare la costruzione della linea Eboli-Reggio, alla quale egli non è affatto contrario, e quella di Aosta, che considera strategicamente necessaria.

ITALIA

Roma. Il *Fanfulla* assicura che verranno riprese nel prossimo dicembre le trattative per un nuovo trattato commerciale fra l'Italia e l'Austria. Le conferenze avranno luogo a Vienna. L'iniziativa in quest'affare fu presa dal governo italiano.

— È positivo che il generale Mezzacapo, ministro della guerra, presenterà alla Camera un progetto di legge, diretto a chiedere un aumento di dieci reggimenti di cavalleria.

— I giornali officiosi assicurano che le Convenzioni verranno presentate al Parlamento il 22.

— Le Commissioni incaricate di esaminare le domande dei concorrenti agli istituti tecnici e nautici sono 12. I professori concorrenti sono 634.

— Si assicura essere compreso nel numero dei nuovi cardinali, l'arcivescovo di Ravenna mons. Pellegrino, compaesano d'Antonelli.

— Si ha da Caltanisetta che furono ricattati due proprietari e consumate due grassazioni. Un telegramma al *Bersagliere* reca che i malfattori, inseguiti, rilasciarono in libertà i catturati.

— Si assicura che il dott. Vanzetti è rimasto impressionatissimo delle condizioni di salute in cui trovò il Papa. Egli ordinò che venga tentata la prova dei caustici per le spine ventose; ed è concorde col Ceccarelli nell'ammettere l'impossibilità di tenerlo in vita oltre pochi mesi ancora.

— Borsari, che da consigliere di Cassazione a Firenze era stato eletto Presidente di sezione presso la Corte d'Appello in Roma, è dimissionario, perchè il nuovo grado è gerarchicamente inferiore a quello da lui prima coperto.

— L'allocuzione che il Papa pronuncierà nel prossimo concistoro è esaminata ora dai Cardinali. Essa afferma più violentemente che mai la necessità del potere temporale del Papa.

— In seguito all'uscita dell'on. Zanardelli, il Gabinetto dell'ex-ministro è sciolto. Il Moltedo fu promosso capo sezione: il prof. B. E. Maineri alla Biblioteca del Ministero (era il suo posto); il sig. Ciuffelli torna a Brescia e il Corona rimane a Roma. (*Secolo*).

— Il *Dovere* assicura che l'onor. Crispi abbia dichiarato all'on. Depretis d'essere assolutamente contrario alle Convenzioni ferroviarie.

— L'*Opinione*, in un articolo sulla politica estera, chiede che il governo ed il Parlamento facciano dichiarazioni che rassicurino la nazione e le potenze circa le intenzioni pacifiche dell'Italia. Ciò è diventato necessario dopo la clamorosa missione dell'onor. Crispi all'estero.

— La *Libertà* ha pubblicato un articolo molto aspro contro l'on. Broglio, eletto presidente dell'Associazione costituzionale romana in luogo del conte Mamiani, accusandolo d'esclusivismo, d'intransigenza e di tendenza alla conciliazione coi clericali. Questo articolo spiacque molto nel campo moderato, come i precedenti attacchi della *Libertà* contro l'Associazione stessa.

— La Congregazione cardinalizia cui fu deferito l'esame della questione del *veto* nella elezione del Papa, escluse affatto l'esistenza di questo diritto nelle Potenze, ed escluse che la Santa Sede possa accordarlo.

Il voto della Congregazione, molto accentuato, fu dagli ambasciatori accreditati presso la S. Sede telegrafato subito ai loro governi.

— L'*Italie* smentisce tutte le voci di modificazioni ministeriali corse in questi giorni, che cioè il co. Robilant fosse chiamato a sostituire l'on. Melegari e l'on. Alessandro Rossi prendesse il portafoglio dei lavori pubblici. Il ministero si presenterà com'è composto alla Camera. Lo stesso giornale dice che non si possono ritenere in 110 gli aderenti al gruppo Cairoli fino a tanto che essi non sono arrivati.

— Assicurasi, scrive il *Courr. d'Italie* che il ministro della guerra abbia intenzione di presentare alla Camera un progetto di legge che modifichi la legge del 30 settembre 1873, relativa all'organizzazione dell'esercito. Tratterebbesi, fra le altre cose, di aumentare il numero dei reggimenti del genio e di costituire i battaglioni alpini in battaglioni autonomi.

ESTERO

Austria: Leggiamo nell'*Adria*: I fatti avvenuti non ha guari nelle parti della Transilvania, nonchè la voce del tutto infondata divulgatasi negli uniti Principati di Moldavia e Vallachia, relativa ad una invasione di bande armate dall'Ungheria nei menzionati Principati, resero necessario, in seguito a comunicazione del regio ministro dell'interno ungherese, di rivolgere una speciale attenzione ai viaggiatori che in gran numero sortono dall'Ungheria, e disporre in ispecialità che sia strettamente osservata l'esistente ordinanza, giusta la quale è permesso il passaggio oltre il confine soltanto alle persone munite di regolari ed ancor validi passaporti. In seguito a ciò, il 14 del mese scorso, furono respinti da Orsova 113 operai su 163 annunziatisi, perchè non provveduti di regolari passaporti. Queste disposizioni e questi fatti servano a norma di coloro che potessero trovarsi in caso di dover oltrepassare il confine ungherese per recarsi in Turchia.

Francia. La resistenza retrograda che il maresciallo Mac-Mahon fa in Francia, nella sua qualità di presidente della repubblica, suscita fierissima animadversione contro di lui. *La Revue politique et littéraire*, a scuotere dalle basi il già decadente prestigio del maresciallo,

---

APPENDICE

RIVISTA DRAMMATICA MUSICALE
(A ZONZO)

Ho messo fra parentesi *A Zonzo* ed ora aggiungo: *per l'Italia*. Da qui a cent'anni forse, quando si viaggerà in pallone, potrà darsi il caso che un rivistaio, occupi il pianterreno d'un giornale scarabocchiando delle appendici drammatico-musicali con farina propria; questo pericolo per ora non si riscontra di certo, a meno che non si voglia tener conto dell'accademia istrumentale che si sta preparando per domenica al *Sociale* e delle commedie della Compagnia Benini al *Nazionale*.

Se ci può stare la rima tra *Sociale* e *Nazionale*, non so davvero se ci si può trovare il *tornaconto*; due teatri aperti in una stessa sera... confessiamolo via; è un lusso che non ci aspettavamo.

Un'occhiata ai teatri e troviamo la bella Milano prima fra le prime:

Opera al Dal Verme; opera alla Scala; commedia al Manzoni; commedia al Milanese ecc.

Ma tutto è nulla, tutto sbiadisce, di fronte alla vittoria riportata dalla sublime cantatrice Adelina Patti.

Attualmente non si parla che di lei, de' suoi trionfi e delle sue glorie.

Giornali grandi e piccoli hanno esaurito tutto il frasario che si può adoperare per una celebrità quale la Patti; ora, per offrire al rispettabile qualche cosa di nuovo, si procura di spigolare dalle sue abitudini d'artista.

E le spigolature pubblicate da alcuni fogli milanesi ve le riportiamo certi di farvi piacere.

La Patti quando deve cantare non beve mai nulla, all'opposto di quanto fanno generalmente gli altri astisti, nè durante la rappresentazione, nè negli intermezzi.

Ella s'abbiglia e si trucca con fenomenale diligenza e squisito gusto da sè... cioè no, col solo aiuto della propria cameriera.

Il suo camerino è sempre illuminato da 30 a 40 fiamme di gas e di cera.

Nei riposi fra un'atto e l'altro non indossa a ripararsi dai freddi improvvisi dei corridoi del palcoscenico, che un semplice e leggiero sciallo che getta sulle spalle con nessun'aria d'importanza. Essa è affabilissima con tutti, anche coll'ultima corista. Essa riceve tutti nel suo camerino, appena abbia terminato d'acconciarsi.

Curiosa, pel gran numero e l'eleganza, è la raccolta delle lussureggianti calzature, tutte fabbricate a Parigi, che essa tiene.

Essa le cambia spessissimo durante lo spettacolo, e pare che ciò avvenga per la facilità con cui si gonfiano i suoi gracili piedini.

Si aggiunge che dopo il teatro, ritornata a casa, mangi un bocconcino e se ne vada a letto. Ma di ciò non si può assolutamente garantire l'autenticità!

Nè i poeti rimasero silenziosi. La Patti deve aver ricevuto lettere, odi, sonetti e canzoni in gran copia.

Citiamo la quartina seguente improvvisata dal sig. G. Torre fra un atto e l'altro della *Traviata*:

> Se la tua voce è melodia divina
> Se tutto in te seduce, tutto incanta,
> Il merto non è tuo, vaga Adelina,
> Chè Dio ti fece e poi ti disse: Canta!

Alcune rappresentazioni ancora saranno date alla Scala a prezzi ridotti; indi la Patti si recherà a Venezia.

Anche a Trieste si fa di tutto per avere la Patti per alcune sere.

È proprio il caso di dire come nel *Barbiere*: *Tutti mi chiedono, tutti mi vogliono*... ecc.

Passando nel campo della drammatica leggiamo che Ernesto Rossi, il celebre tragico, assegnò a sua figlia, che sposò in questi giorni il sig. A. Modigliani, *duecento mila lire di dote*. Scommettiamo che nessun artista e capocomico ha fatto altrettanto... nemmeno in commedia. Potenza del genio... e della fortuna.

A proposito di fortune; è stata proprio una vera fortuna per il giovane tenore Gayarre morire e poi rinascere.

È un fatto che di questo celebre tenore tutti i giornali d'Italia pubblicarono dei cenni necrologici, mentre egli stesso telegrafava da Madrid d'essere ristabilito completamente.

Vuol dire che se s'interogasse l'umile sottoscritto per chiedergli se conosce il sig. Gayarre non potrà che dire come quel personaggio delle *Mosche bianche*:

«Ebbi il piacere di leggere la sua necrologia».

Per oggi faccio punto, chiedendo scusa ai lettori di queste ciarle.

X.

svela, in un lunghissimo articolo, che Mac Mahon vinse per caso la battaglia di Magenta che gli procacciò il titolo di duca e la popolarità, che anzi si condusse in modo da compromettere quasi le sorti della battaglia, e che a lui si devono i massimi disastri della guerra franco-germanica.

— L'*Ordre*, organo di Rouher, in un articolo in cui propugna la ristorazione dell'impero, narra che il visconte d'Harcourt, segretario particolare del maresciallo, in un viaggio da lui fatto in Inghilterra, espresse all'ex-principe imperiale i suoi dubbi circa il risultato che potrebbe ottenersi da un plebiscito in suo nome ove lo si indicesse nel 1880.

L'ex-principe avrebbe, secondo l'*Ordre*, risposto al visconte d'Harcourt ch'egli inchinerebbesi dinanzi al verdetto del popolo.

Turchia. Scrivono da Bucarest al *Corriere della sera*: Mentre la condotta della gran maggioranza dei Bulgari nella Bulgaria propriamente detta, attrae loro l'antipatia e la animadversione generale, bisogna confessare che gli iniqui processi e le condanne che si fanno ad Adrianopoli e Costantinopoli contro molti infelici Bulgari della Tracia, destano una viva compassione per le vittime. I Turchi usano le scellerate arti e mostrano la crudeltà che la storia con severissime parole ha condannato nei tiranni delle varie parti d'Italia dopo le rivoluzioni del 1821, del 1831, del 1848. Perchè la somiglianza sia completa, non mancano i traditori spioni, della stessa nazionalità degli accusati, che si chiudono in prigione con questi, e che mostrando di esser pure gran patrioti, strappano loro delle confessioni che li conducono al patibolo. Così è avvenuto di recente a Costantinopoli a un patriota bulgaro chiamato Deli Iovan, il quale, negli interrogatorii che aveva dovuto subire, aveva conservato il silenzio. Un Bulgaro rinnegato, chiuso con lui in carcere, lo persuase a dichiararsi colpevole, dicendo che in questo solo modo poteva salvare la vita. Quell'infelice fu oppiccato sulla piazza di Emin Onu.

— Telegrafano al *Tagblatt* da Serajevo che il neo-eletto capo del governo provvisorio Skobic è scomparso. Egli sarebbe fuggito a Cettigne. L'insurrezione bosniaca dovrebbe ritenersi quasi spenta, poichè non c'è più sotto le armi che una banda sola, quella di Ameliza. Il capo più influente, Petcovich, ha pure abbandonato la Bosnia.

Russia. Il *Fremdenblatt* attribuisce una grande importanza politica alla Costituzione russa che venne apparecchiata da Gortciakoff e che sarà presentata prossimamente all'approvazione dello Czar.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Seduta del Consiglio Comunale di Udine del 20 corr. La seduta era presieduta dell'assessore Braida, il quale fece una bella commemorazione del defunto consigliere ed assessore Abramo Morpurgo, con un elogio, assentito da tutto il Consiglio.

Sul primo oggetto della convocazione, cioè del restauro della cisterna di via Grazzano, dopo una raccomandazione del cons. Tonutti, che si riattino tutte le cisterne e si ricoprano e vi si applichi una pompa, consiglio accettato dalla Giunta, venne deliberato affermativamente.

Letta la relazione sul secondo oggetto, per esonerare il Comune di Udine dall'obbligo cui la Deputazione Provinciale intese di potergli accollare delle spese di spedalità di Colussi Michele, il quale poi dovrebbe ritenersi quale suddito austriaco, nacque una discussione nella quale presero parte Gropplero, Mantica, Luzzatti, Pecile, Moretti, ecc. che dimostrò come il Colussi, nato ad Aquileja, coscritto a Bagnaria prima dell'annessione al Regno e dimorante a Trieste, ad onta che per qualche tempo soggiornasse ad Udine, deve riguardarsi suddito austriaco, si approvò il ricorso.

Sul 3° oggetto, riguardante un fatto in parte simile dei conjugi Marchetti, letta la relazione, si approvò pure il ricorso.

Sul 4° oggetto si prese notizia della comunicazione della sentenza di appello negativa nella lite mossa dal Comune, per cercare il passaggio pubblico attraverso il cortile del Collegio Uccellis, e si lesse il parere dell'avv. G. B. Billia in proposito, se si potesse ricorrere in Cassazione. L'avv. Billia opina in senso contrario alla motivazione della Corte d'Appello, ma opina anche contro il ricorso, che la sentenza sarebbe indestruttibile. La Giunta opina anch'essa di non ricorrere, Mantica desidera che si desista per la natura della questione, più che per i motivi legali. Il cons. Canciani non crede che si abbia da deliberare in senso contrario alle decisioni di prima, anche se si vuole desistere. Il cons. ass. Pecile, lasciando da parte gli apprezzamenti personali, crede meglio che si accetti di desistere semplicemente. Dopo alcune parole del Canciani, e del Moretti che trova giusta la sentenza, si vota di desistere.

Sul quinto oggetto della medaglia commemorativa della Loggia Municipale si lesse una domanda dell'incisore Santi di sapere quello che il Comune pensa su ciò e per avere da esso un concorso. Si lesse poi la risposta della Giunta, che udì con compiacenza l'idea e propose di concorrere con un certo numero di azioni, cioè venti di lire dieci l'una.

Dopo una discussione, alla quale presero parte i Consiglieri Braida, Poletti, Mantica, Puppi ed altri si diede facoltà alla Giunta di soscrivere per 20 azioni.

Dopo venne in discussione il piano organico per la Biblioteca e Museo civici e la nomina di un bibliotecario ed un assistente. Avendo la Commissione della Biblioteca e Museo fatto conoscere come non si potrebbe convenientemente ordinare questo patrio Istituto nel modo con cui era stato proposto anteriormente dal cons. Poletti ed accettato dal Consiglio, la nuova Giunta propose di tornare sul voto di prima e di approvare il piano dell'anteriore con alcune modificazioni.

Dopo una discussione, alla quale presero parte i consiglieri Poletti, Canciani, Pecile, Mantica, Braida ed altri ed alcune modificazioni proposte ed accettate dalla Giunta venne approvato il piano organico ed il modo di concorso per i posti contemplati.

Noi facciamo voti, perchè questa Biblioteca-Museo vada accrescendosi coi doni dei cittadini e comprovinciali, come accadde in molte altre delle nostre Città venete.

Il Comune di Udine sottostà ad una spesa abbastanza ragguardevole per la conservazione delle antichità paesane e per la Biblioteca che serve soprattutto agli studenti di tutta la Provincia. E' naturale quindi, che coloro, i quali possono arricchire la istituzione più provinciale che cittadina concorrano a renderla sempre più ricca di oggetti degni di essere conservati e che in mano di privati hanno uno scarso valore, mentre in quelle del pubblico e per pubblico uso ne hanno uno grande.

Parlando poi di quadri, di antichità, di oggetti di numismatica, di documenti, di manoscritti e libri antichi, la di cui dispersione è tanta e si rende sempre più deplorevolmente comune, crediamo che faranno un vero ufficio di buoni Friulani ed Italiani quelli che cercheranno di concentrarli laddove possano essere conservati.

Il Consiglio passò poscia in seduta privata alle diverse nomine, secondo l'invito; e furono le seguenti:

Per la Commissione agli studii vennero eletti i signori Poletti cav. Francesco, Pirona cav. dott. Giulio Andrea, Paronitti dott. Vincenzo, Measso dott. Antonio.

A Presidente della Congregazione di Carità venne eletto il sig. Mantica nob. Nicolò con 13 voti sopra 17.

A Membri della Congregazione di Carità vennero eletti i signori Colloredo co. Paolo a primo scrutinio, e Berghinz avv. Augusto a secondo scrutinio.

Venne votato un indirizzo di ringraziamento al co. di Toppo che rinunciò alla presidenza del Monte di Pietà, e furono eletti a Presidente il sig. Mantica co. Cesare, e a Membri del Consiglio Amministrativo del Monte i signori Braida Francesco (rieletto) e Masciadri Antonio.

Per la Giunta di vigilanza del r. Istituto Tecnico venne rieletto il sig. di Brazzà-Savorgnan co. Detalmo.

I sussidii del Legato Bartolini pell'anno scolastico 1877-78 vennero assegnati nelle seguenti proporzioni ai signori: Del Bianco Domenico (L. 300), Murero Decimo (L. 500), Olivo Alberto (L. 500), Carnielli Ambrogio (L. 300), Rubic Italico (L. 200).

Il Medico Comunale sig. Marchi dott. Antonio è stato collocato a riposo.

Un vantaggio per Udine dall'avere nel suburbio la forza motrice dell'acqua in abbondanza sarà anche quello di potervi stabilire *un molino perfezionato e grande*, il quale ci possa fornire anche le farine fine, invece di prenderle altrove e perfino fuori dello Stato, e forse di condurle anche oltre il confine, specialmente dalla parte della Carinzia colla ferrovia pontebbana. E per questo appunto chiamiamo fin d'ora l'attenzione di qualche nostro speculatore, affinchè studii l'argomento e si prepari a stabilire nel nostro suburbio, forse per maggior commodo ne' pressi della Stazione della ferrovia, questo grande molino.

Un grande molino perfezionato dovrebbe avere per la nostra città anche questo vantaggio di liberarci da molti piccoli imperfetti e quindi di poter regolare meglio, per il commodo pubblico e l'igiene della città, il corso interno delle due roje. Anche questa materia merita, ci sembra, di essere studiata.

Fra le disposizioni fatte nel personale dell'Amministrazione del Demanio e della Tasse e pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del 19 corrente, notiamo la seguente: Cavalieri Giuseppe, ricevitore del Registro a Palmanova, traslocato a Dolo.

Fra quelle fatte nel personale giudiziario e pubblicate nel citato numero della *Gazzetta*: Orlandi Enrico, vicepretore del 1° Mandamento di Mantova, destinato in temporanea missione di vicepretore nel mandamento di Cividale;

Biasoni Luigi, uditore e vicepretore al Mand. di Pordenone, nominato pretore del Mandamento di Verzuolo.

L'illustre nostro concittadino professor Mazzucato, direttore del Regio Conservatorio di Milano, è stato eletto a presiedere una Commissione provvisoria testè costituita a Milano, allo scopo di formare una associazione col titolo: *Società d'incoraggiamento pei Maestri compositori*, diretta a facilitare la rappresentazione scenica delle loro opere. Fra le principali basi sulle quali si vuol formare tale Società, notiamo la seguente: Per far parte dell'Associazione è perchè un maestro abbia diritto alla rappresentazione di un proprio lavoro, bisogna che acquisti o faccia acquistare per mezzo di terzi, un numero di azioni da lire 100 caduna variabile da 10 a 30, secondo l'entità del lavoro, il quale sarà previamente giudicato rappresentabile da una Commissione artistica da nominarsi dagli stessi soci. La proprietà di ogni opera rappresentata spetta per una metà all'autore e per l'altra all'Associazione.

Sull'ibernazione della semente dei bachi, riceviamo dal sig. Rhò la seguente:

« Spero che dall'ibernazione nessuno vorrà attendersi miracoli.
« Danno non ne avrà uo certo:
« in molti anni balzani, (1) può
« averne sensibile vantaggio e per
« lo meno un argomento di più
« di quiete, che vale pure danari »
«Bergamo 8 ottobre 1877«

« *Teodoro Frizzoni* »

Dietro i fatti constatati da autorevoli bachicultori e citati nei periodici cittadini: *Giornale di Udine* 25|9; *Nuovo Friuli* 29|9; *Patria del Friuli* 30|10, 1877; trattandosi di cosa piana e positiva e confortata dalla esperienza ed eziandio dall'approvazione del cav. Teodoro Frizzoni, presidente del Comizio Agrario di Bergamo, iniziatore di tale svernamento che costì si pratica già da 6 anni; il sottoscritto non tardò di prendere in serio esame l'argomento e di accettare il mandato profertogli da persone amiche, di provvedere cioè a tutto il necessario per poter già nell'inverno prossimo trasportare le *uova del baco da seta* in luogo opportunissimo e precisamente in quello stato prescelto nella p. p. campagna dall'Amministrazione dello stabile di S. Martino di Codroipo di proprietà del cav. Andrea Ponti di Milano; dove possano svernare in clima della massima costanza.

Cotalchè presso il sottoscritto sono visibili un modello di cassa e dei garza cartoni i quali servono per conservare durante l'esportazione 2 oncie di uova sgranate, che dovranno usarsi per tale esportazione, ed il sistema è quello adottato a Bergamo.

Si raccomanda per tanto di tenere i cartoni riparati dalle anormalità di temperatura dei mesi di novembre e dicembre e ciò per consiglio dello stesso cav. Frizzoni.

I *Comizi Agrari* dei Distretti o meglio, i *Sindaci dei Comuni*, potrebbero estendere il beneficio dell'ibernazione anche a coloro che possedessero pochi cartoni e così con molte unità costituire il numero voluto per una cassa.

Si è già provveduto ai carri elastici ed alle slitte occorribili, come ai locali, e relativa custodia, nonchè all'assicurazione dall'incendio; dietro di che *l'esportazione si farà in un solo viaggio, verso la fine di gennajo od i primi di febbrajo 1878*, e la *reimportazione avverrà verso la metà dell'aprile successivo*. Su questo argomento i soscrittori riceveranno avvisi appositi in tempo opportuno, onde la consegna come la restituzione del seme si effettuino entro un paio di giorni prestabiliti.

Le sottoscrizioni si ricevono per scritto od a voce presso il sottoscritto entro il 10 del mese di decembre prossimo venturo, onde chi scrive possa fare un calcolo economico della spesa, che non sorpasserà mai i 30 centesimi per cartone od oncia per le partite di una certa importanza.

G. Rhò.

(1) Ed in Friuli le primavere sono quasi sempre incostanti.

Agli artisti. Il terzo Congresso degli artisti italiani, riunito in Napoli nell'aprile del corrente anno, deliberò ad unanimità di voti di scegliere Torino a sede della IV Esposizione nazionale di Belle Arti e del IV Congresso artistico italiano.

Questa preferenza, vincolo gratissimo di pensieri e di opere per il decoro artistico della patria comune, tornò gradita oltremodo a Torino, ed il suo Consiglio comunale ne diede pronta e solenne testimonianza deliberando con riconoscenza che nell'anno 1879 l'arte italiana vi fosse ospitata degnamente. Una Commissione fu nominata all'uopo e questa ha diretto un caloroso appello di concorso agli artisti.

L'esposizione comprenderà le opere seguenti:

a) Pittura ad olio, acquerello, tempera ed in qualunque altro genere.

b) Ceramica artistica a grande e piccolo fuoco su maiolica, porcellana, smalto, vetro, ecc.

c) Scultura in marmo e pietre dure, gesso, terra cotta, legno, metalli, ecc.

d) Architettura: disegni, rilievi di grandi progetti artistici di composizione, restauri di antichi monumenti o di edifici moderni, invenzioni di architettura decorativa.

e) Incisione in qualunque genere: acciaio, rame, legno, pietre litografiche, applicazioni alla cromolitografia, ecc.

f) Disegni in qualunque genere, artistici ed ornamentali.

Il ministero della pubblica istruzione ha assegnato a questa Esposizione i seguenti premi di merito: Per un quadro di pittura storica lire *quattordicimila*. Per un quadro di pittura di genere lire *cinquemila*. Per un quadro di paesaggio lire *cinquemila*. Per un busto in marmo lire *tremila*. Per una statua in marmo lire *diecimila*. Per un gruppo (modello in gesso) lire *diecimila*. L'opera premiata sarà di proprietà del Governo.

Anche gli artisti friulani si preparino quindi dal canto loro a dare una prova luminosa che mentre l'Italia procede sicura per la faticosa via della libertà, sa pure conservarsi degna delle sue gloriose tradizioni artistiche.

Teatro Sociale. Ecco il programma dell'Accademia istrumentale e di drammatica che sarà data a questo teatro la sera del 25 corr. alle ore 7 1|2 ed alla quale prenderanno parte: l'intera banda militare del Reggimento 72 diretta dal maestro L. Bufaletti, il giovane pianista (tredicenne) Federico Bufaletti allievo del R. Conservatorio di Napoli, nonchè i signori dilettanti filodrammatici di questo Istituto, rappresentando la commedia in 2 atti di Gherardi del Testa *Oro e Orpello*, seguita dallo scherzo comico *Un brilante a spasso*, nel quale la parte del protagonista sarà sostenuta dal sig. F. Doretti.

Ordine dello Spettacolo

1. Terzo atto dell'«Africana» eseguito dalla banda. — Meyerbeer
2. Primo atto della commedia «Oro e Orpello».
3. Sinfonia del Maestro Grafigny. — Guarnieri
4. La «Sonnambula» Gran concerto per piano eseguito dal giovane Federico Bufaletti — Thalberg
5. Secondo atto della commedia.
6. Gran duetto d'amore nell'«Africana» eseguito dalla banda — Meyerbeer
7. «Don Juan» di Morzat Gran concerto a due pianoforti eseguito dai signori Giuseppe dottor Riva e Federico Bufaletti — Lysberg
8. Un brillante a spasso, scherzo comico in un atto

Viglietto d'ingresso alla platea e palchi L. 1 — Viglietto Poltroncine L. 1 — Viglietto Scanni L. 0.75 — Viglietto Loggione L. 0.50 — Viglietto per i signori sott'ufficiali L. 0.50.

Tutte le Sedie in Galleria sono libere.

Il decimo dell'introito netto è a beneficio dell'Ospizio Marino. I sigg. Proprietari di palchi, che non potessero intervenire, faranno opera pia a cederli a beneficio della Congregazione di Carità, facendone tenere le chiavi al signor Sponchia.

Al Teatro Nazionale ha fatto iersera la sua prima comparsa in Udine il gobbo *Esopo* di Riccardo Castelvecchio, che in poco tempo ricevette il plauso di tutte le maggiori città d'Italia, e rappresentato dalla Compagnia Pietriboni fece soprattutto un grande incontro a Roma ed a Torino.

Questo lavoro non si può dire affatto una novità nel suo genere, avendone noi udito uno che aveva qualche somiglianza con questo appunto nell'Epitetto che si rappresentava dalla Compagnia del vecchio Duse. Forse l'Epitetto può avere suggerito al Castelvecchio di portare sulla scena questo tipo popolare, quale il favoleggiatore dell'antica Grecia, i cui apologhi, sieno poi o suoi o d'altri poco importa, trovarono il commento di altri simili in tutte le lingue.

L'*Esopo* sul teatro è di certo un lavoro, che prova una volta di più come la scena ben lungi dal chiedere una certa ripetizione delle forme consuete nelle cose che vi si rappresentano, si presta molto bene ai multiformi aspetti dell'arte.

Se domandate dei contrasti drammatici, dei caratteri spiccati in questo che non è nè dramma, nè commedia, nè tragedia, benchè qualche drammatica situazione non vi manchi, non la trovate. I personaggi vi passano davanti più come una fantasmagoria di costumi diversi, che come persone vive; ma qui il carattere, il personaggio che spicca è *Esopo*, il brutto Esopo, lo schiavo, che possiede la libertà dell'anima e la bellezza morale, il dono dell'intelligenza.

Questo solo contrasto nel personaggio, che è per così dire tutto in questa rappresentazione, basta a fermare l'attenzione del pubblico, il quale è costretto a pensare al perchè la potenza dell'intelletto e la bellezza morale vadano talora congiunte alla bruttezza fisica, ed abbiano un pregio che la bellezza esteriore non ha, al perchè uomini, i quali valgono tanto meno di lui, abbiano la proprietà di quel povero schiavo, che poi diventa libero e consigliere rispettato di principi.

L'effetto morale sul pubblico è prodotto dal solo contrasto di queste qualità e condizioni e dalla vittoria dell'intelletto e della bellezza morale. L'effetto estetico è prodotto dal passaggio di quella gente greca sulla scena, e dal rappresentarvi i costumi dei Greci meglio che col semplice racconto. Nel *Teatro Nazionale* facevano difetto un po' troppo i mezzi scenici e la messa in iscena; e poi questi antichi bisogna vederli, per così dire, ad un poco più di distanza che non in questo piccolo teatro sia possibile, perchè ci appariscano sotto al loro vero aspetto. Era poi anche questa la prima volta che la Compagnia rappresentava tale lavoro, per cui ha bisogno di un maggiore affiatamento. Tuttavia non soltanto Esopo (Bonzi) ma Rodope la cortigiana (Benini) ed altri attori ancora vennero ascoltati volontieri, e tutto il lavoro poi attrasse molto l'attenzione del pubblico, che ne aveva udito parlare dai giornali. Si può pronosticare fin d'ora, che l'*Esopo* del Castelvecchio resterà una delle produ-

zioni del repertorio scenico o forse più ancora per i teatri popolari; giacchè il gobbo apologhista è popolare nei nostri paesi, dove un tempo le favole d'*Esopo* formavano sempre parte della biblioteca delle famiglie, in cui si sapeva leggere ed i suoi animali parlanti si facevano conoscere anche ai fanciulli.

Gli *animali parlanti* si può dire che guarentivano la libertà di parola nella servitù; ma chi sa, se per farci capire ed ascoltare, non occorra di farli parlare anche in quelli di libertà? Gli estremi si toccano e non si è mai tanto presso a non potersi far intendere di quando tutti parlano o piuttosto strillano. Chi sa che Castelvecchio col suo *Esopo* non abbia anche in questo indovinato il suo tempo? Nè soltanto *Esopo*, ma anche Aristofane colla sferza della satira potrà farsi sentire con frutto, giacchè non siamo proprio al tempo dei sette saggi.

Pictor.

Sottoscrizione per l'erezione di un busto in marmo alla memoria di **Carlo Facci.** Offerte raccolte presso la libreria di P. Gambierasi.

Importo lista precedente L. 924.50
Antonio ed Enrico Dal Torso da Trieste » 25.—

L. 949.50

Furto. Certo G. P. di Premariacco, in epoca non precisata, venne derubato di una quantità di cinquantino pel valore di L. 18 da B. D. di quel Comune.

Arresto. Le guardie di P. S. di Udine nella decorsa notte arrestarono certo M. A. perchè sospetto di furto di un orologio d'argento in danno di F. M. di Cividale.

Canti e schiamazzi. Le stesse dichiararono in contravvenzione per canti e schiamazzi S. G.

FATTI VARII

Grandi inondazioni sono avvenute nelle Provincie di Reggio Calabria e di Messina. Fiumi e torrenti straripavano recando gravissimi danni e cagionando molte disgrazie anche di persone. La ferrovia di Messina è interrotta in diversi punti; il movimento è sospeso; nè si sa quando potrà essere riattivato.

Cronaca del tempo. Gli scorsi giorni sull'Inghilterra e la Scozia è passato un vero uragano che ha prodotto guasti considerevoli. Su talune linee ferroviarie sono crollati dei ponti e dei *tunnels*; lungo le coste parecchie città sono state inondate, e i disastri marittimi non sono pochi. Per ciò che ci riguarda troviamo nel *Bollettino del Ministero* della Marina quanto segue: «Una forte depressione barometrica a Pietroburgo ha portato qualche turbamento nella nostra atmosfera; ma le forti pressioni del Nord-Ovest d'Europa, che arrivano a 772 mm. a Brest, manterranno la bella stagione col dominio dei venti di Nord.»

Tutti però vedono che non sono riuniti a mantenerla.

Orribile. Nell'ultima traversata del piroscafo *Colombia* da Genova alla Plata sono periti trentaquattro dei disgraziati emigranti che, in pessimo arnese, macilenti, spossati dalle fatiche e dalle privazioni, erravano per vari giorni prima, di potersi imbarcare. Fra i morti si contano due bambini.

CORRIERE DEL MATTINO

Un dispaccio da Versailles oggi ci annuncia avere il Senato accettato, a proposito della Commissione d'inchiesta votata dalla Camera, il seguente ordine del giorno proposto dalla Destra: «Il Senato prendendo atto della dichiarazione del Governo e deciso, in conformità ai principii conservatori che ha sempre sostenuti, di non lasciare che si ledano le prerogative di ciascuno dei pubblici poteri, passa all'ordine del giorno». In tal modo il Senato si è posto dal punto di vista del ministero, ammettendo che la Camera, ordinando l'inchiesta giudiziaria sulle elezioni, ha commesso una usurpazione sul potere giudiziario e sul potere esecutivo.

Il conflitto quindi si può considerare aperto tra Mac-Mahon e il Senato da una parte, e la Camera dei deputati dell'altra. Il voto del Senato è gravissimo; e si può ritenere quasi per certo che in seguito ad esso il nuovo ministero che si attende di veder oggi annunziato, non sarà che una copia, peggiorata forse, del ministero dimissionario. Così trionferà la politica di resistenza e la pacificazione desiderata sarà resa impossibile. Tuttavia si può ancora pensare che Mac-Mahon esiterà forse a porsi su questa via, vista la debole maggioranza in cui si trovano al Senato i fautori di tale politica.

— Leggiamo nell'*Opinione*: Le convenzioni delle strade ferrate non sono ancora firmate, ma la loro revisione è terminata e si stanno ora copiando. Dicesi che l'antecipazione, a cui i banchieri si sono obbligati, ascende a 250 milioni, di cui 150 milioni in Rendita dello Stato, data come guarentigia del materiale mobile, e 100 milioni in contanti ad un interesse di poco inferiore a quello della Rendita pubblica, al prezzo di Borsa.

— Il gen. Robilant è partito per Vienna.

— Le domande di partecipazione dell'Esposizione di Parigi pel 1878 inoltrate finora a Roma ascendono a 2853.

— La Commissione del bilancio della guerra approvò, con leggiere modificazioni, gli aumenti proposti dal ministro.

— Nicotera presenterà alla Camera nove progetti di legge, chiedendone l'urgenza.

— Arrivarono in Roma molti deputati della Maggioranza, e altri s'attendono domani.

— L'on. Zanardelli si congedò dal Ministero con un ordine del giorno, in cui ringrazia pel loro zelante concorso gli impiegati.

— Il Papa ha accordato la dispensa al Re di Spagna pel matrimonio colla sua cugina.

— L'on. Sesmit-Doda ha ricevuto la visita di commiato degli impiegati del Ministero delle finanze; egli disse che la politica ha delle necessità crudeli, ed esternò il dispiacere massimo da lui provato nel dover separarsi da loro, nonchè da un antico amico come l'on. Depretis.

— Nel concistoro del 20 novembre deve essere stato conferito il cappello cardinalizio ai monsignori Meretti, Pellegrini, Marini, Ricci ed Agostini.

— L'*Opinione* ha per dispaccio da Vienna 19: È falsa la notizia della congiunzione delle truppe serbe colle russe. Soltanto qualche pattuglia di cavalleria russa comparve sulle frontiere della Serbia. Il senatore montenegrino Petrovich recasi a Roma per informarsi del modo di vedere del governo italiano intorno ad un'eventuale occupazione dell'Albania per parte dei montenegrini.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 20. La formazione del Gabinetto è quasi compiuta, ma è impossibile che si pubblichi nel *Journal Officiel* prima di mercordì. Il *Soir* crede che il Governo domanderà alla Camera la approvazione del trattato di commercio fra la Francia e l'Italia immediatamente dopo la votazione di quattro imposte. Il *Soir* spera che, visti gli interessi considerevoli impegnativi, la Camera sanzionerà il trattato.

Madrid 20. Una banda di 25 spagnuoli è comparsa presso Figueras e presentossi in un villaggio imponendo una contribuzione di 1500 franchi in nome della Repubblica federativa.

Tiflis 18. Ecco i dettagli della presa di Kars. L'attacco incominciò alla sera di sabato; parecchi forti furono presi nella notte, altri la mattina. Quaranta battaglioni che volevano fuggire furono fatti prigionieri. I russi presero Kars, i forti, 300 cannoni, bandiere, munizioni, provvigioni e denaro. Le perdite dei turchi si calcolano a 5000 fra morti e feriti e 10,000 prigionieri. Melikoff entrò in Kars domenica mattina.

Versailles 20. (Senato). Broglie dice che l'inchiesta è un'usurpazione del potere legislativo sul giudiziario ed esecutivo, l'inchiesta della Camera è parlamentare non giudiziaria, e i cittadini non sono obbligati a rispondere. I funzionari restano sottoposti per questa inchiesta ai loro superiori gerarchici e devono prendere i loro ordini. Tali sono le istruzioni che abbiamo dato alla vigilia di lasciare il potere. Laboulaye sostiene che la Camera ha il diritto di inchiesta non soltanto parlamentare, ma anche giudiziaria. Il ministero deve quindi invitare i funzionari a comparire dinnanzi alla Commissione. Il Presidente legge il seguente ordine del giorno della destra: Il Senato, prendendo atto della dichiarazione del Governo e deciso, in conformità ai principii conservatori che ha sempre sostenuti, di non lasciare che si ledano le prerogative di ciascuno dei pubblici poteri, passa all'ordine del giorno. Dufaure sale la tribuna acclamato dalla Sinistra. L'ordine del giorno della destra fu approvato con 151 voti contro 129.

Parigi 20. Il *Journal Officiel* dice che i ministri rassegnarono le dimissioni al presidente che le accettò. Essi restano incaricati della spedizione degli affari fino alla nomina dei loro successori.

Costantinopoli 19. Secondo notizie da Erzerum, ieri cadde grande quantità di neve. I Russi ricevettero nuovamente rinforzi. È imminente un nuovo attacco su Erzerum.

Vienna 20. L'avvenimento politico della giornata è la presa di Kars. Malgrado le vittorie russe l'Austria resta neutrale. Tutti gli allarmi contrari sono infondati.

Londra 20. Tutta la stampa è preoccupata degli interessi inglesi compromessi in Armenia, e reclama che l'Inghilterra entri tosto in azione.

Parigi 20. È probabile che il portafoglio degli esteri venga dato a Voguè. Si aspetta la nomina del nuovo gabinetto in senso costituzionale.

Costantinopoli 20. Le recriminazioni fra la Serbia e la Turchia si fanno così frequenti ed acute che una rottura formale è ormai inevitabile. Mehemed Ali comanda 60 eccellenti battaglioni ed ha 150 bocche da fuoco. Egli coprirà la marcia di Osman pascià e scaglionerà un corpo di osservazione verso i confini serbi. Nelle sfere politiche si considera la situazione come gravissima, ma nondimeno la guerra continuerà.

Ragusa 20. I Montenegrini occuparono il porto di Spizza sull'Adriatico. Essi presero in ostaggio alcuni capi delle tribù albanesi.

ULTIME NOTIZIE

Vienna 20. La *Politische Correspondenz* ha da Cetinje 20: I montenegrini presero il forte di Nekap che domina Spiza, il qual ultimo luogo già da quattro giorni si è arreso senza resistenza. Il Principe si trova in Antivari, la cui cittadella resisto al bombardamento.

Costantinopoli 20. Un proclama del governatore del vilajet di Cossova eccita tutti i musulmani a prendere le armi per respingere una eventuale invasione serba. I telegrammi da Rasgrad e da altri punti nulla recano d'importante.

Pietroburgo 20. Ufficiale da Veron-kalè 19: L'attacco di Kars fu diretto contro i forti al Sud-Est, con contemporanee dimostrazioni contro gli altri forti. I forti Hafiz, Kanli e Sivari furono presi dalle colonne d'assalto, le quali penetrarono poi nei forti Karadaj e Arab, che erano stati inaspettatamente presi da volontari, e precisamente il primo girandogli a tergo, ed il secondo assalendolo di fronte. Al mattino, la guarnigione dei forti abbandonati tentò di fuggire verso i monti, ma fu circondata e fatta prigioniera. Il numero dei prigionieri ascende a 10,000: furono conquistati circa 300 cannoni e grandi masse di provvigioni. Negli spedali giacevano circa 4500 feriti. Le perdite russe ammontano a circa 2500 fra morti e feriti.

Bucarest 20. L'*Agenzia russa* ha da Peradim, che la notizia della presa di Kars fu accolta con entusiasmo dalle truppe. Tutte le batterie diedero tre salve per festeggiare la splendida fazione. Ieri entrò nella stazione di Tobak-Kubei il primo treno della linea Bender-Galaz. Il convoglio era composto di 20 vagoni con molti passeggieri, tra i quali Jacopo Poliakoff. Il tempo è magnifico.

Londra 20. Il *Daily News* ha da Bolmydubuk: La situazione di Plewna non è cambiata. I disertori asseriscono che le razioni furono ridotte; Osman può sostenersi ancora per un mese. Il tempo è bello.

Roma 29. Affermasi che Depretis abbia firmato le Convenzioni. Nelle elezioni provinciali, su quarantotto eletti riuscirono dicianove clericali, dieci progressisti, diciotto moderati.

Roma 20. Questa sera fu tenuta una riunione della maggioranza per costituire e nominare il Comitato direttivo. Erano presenti più di 160 deputati. Cairoli manifestò di non aderire alla costituzione del Comitato, e quindi è uscito dall'adunanza con i suoi amici. L'adunanza ha votato un ordine del giorno per eleggere il Comitato nel seno della maggioranza composto di 25 membri rinnovabili ogni tre mesi. Il Comitato sarà presieduto dal Presidente del Consiglio dei ministri, o da uno dei vice-presidenti eletti nel suo seno. Le altre proposte sospensive vennero respinte.

NOTIZIE COMMERCIALI

Cotoni. Le ultime notizie commerciali da Bombay sono del 22 ottobre. Nella settimana precedente i mercati, a motivo delle feste locali del «Dussera», erano chiusi, per cui i rapporti si limitano a soli 3 giorni, ed anche durante questi regnava una maggior calma sui mercati. Nel cotone regnava, in conseguenza di notizie più calme da Liverpool, grande languore. I prezzi del nuovo cotone da consegnarsi in febbraio erano ribassati di rup. 1 fino a 2 per Candy. In quanto al cotone vecchio i tenui depositi indussero i venditori ad un aumento parziale di rup. 1 e 2 per Candy. Le vendite della settimana ascesero a sole 2500 balle, delle quali però 500 erano destinate all'esportazione. Gli arrivi erano scarsi, il consumo delle fabbriche locali aumentava, per cui si temeva che la quantità disponibile per l'esportazione nei due mesi non si sarebbe che insignificante.

Sete. *Marsiglia 17 novembre.* Sempre la stessa situazione per le sete. Continua ad esserci della disposizione a fare degli affari ed i prezzi restano assai ben tenuti tanto per le sete fine all'europea che per le sete asiatiche, ma la politica continua ad incagliare le transazioni.

Bozzoli stazionarii, domanda limitata.

Gialli di Francia I sc. da Fr. 17.25 a 17.50
Giapp. verdi del Levante » 16.25 » 16.50
Bianchi di China » 17.50 » —.—
alla resa di 4 per 1, franco bordo Marsiglia.

Semenzine. *Bologna 18 novembre.* Pei semi pratensi persevera la assoluta inazione: i compratori vi sarebbero con l. 110 i 100 chil. per trifogli e mediche correnti; ma fin qui non trovano ascolto tali offerte, nè dai produttori, nè dagli ammassatori di nostra piazza.

Olii. *Trieste 20 novembre.* Si vendettero quintali 300 Metelino in otri a fi 54 e barili 180 Candia a fi. 55.

Cuoi. *Milano 19 novembre.* La stagione piovosa che ci aveva lusingato ne andasse spinta la calzata a maggiori bisogni, si è volta troppo presto al bello. Nel dettaglio se ne è sentito discreto effetto, ma l'ingrosso non se ne è accorto. I corami in pelli verdi rimangono da l. 3.70 a 3.00 secondo peso e qualità, quelli in pelli estere rimangono negletti da 3.50 a 3.60. I vitelli greggi, pelli nostri macelli di peso medio e greve, si ottengono da 4.50 a 4.60, i leggeri non son cercati. Le vacchette sempre deboli sebbene sieno nella loro stagione; poche qualità stanno sopra le 4 lire, le altre di media finezza stanno circa le 3.80.

Caffè. *Genova 18 novembre.* Calma e affari molto limitati. Si vendettero in tutto 300 sacchi Rio da L. 113 a 118 secondo il merito. Arrivarono nell'ottava 161 sacchi da Marsiglia, 672 da Anversa, 500 da Porto Said, 904 da Londra e 096 da Liverpool.

Prezzi correnti delle granaglie

praticati in questa piazza nel mercato del 20 novembre

Frumento	(ettolitro)	it. L.	24.30	a L.	25.—
Granoturco	»	»	13.50	»	14.50
Segala	»	»	15.30	»	—.—
Lupini	»	»	9.70	»	—.—
Spelta	»	»	24.—	»	—.—
Miglio	»	»	21.—	»	—.—
Avena	»	»	9.50	»	—.—
Saraceno	»	»	14.—	»	—.—
Fagiuoli alpigiani	»	»	26.—	»	—.—
» di pianura	»	»	20.—	»	—.—
Orzo pilato	»	»	26.—	»	—.—
« da pilare	»	»	12.—	»	—.—
Mistura	»	»	12.—	»	—.—
Lenti	»	»	30.40	»	—.—
Sorgorosso	»	»	—.—	»	—.—
Castagne	»	»	8.50	»	9.50

Notizie di Borsa.

BERLINO 19 novembre

Austriache	435.—	Azioni	348.—
Lombarde	13_.—	Rendita ital.	71.10

PARIGI 19 novembre

Rend. franc. 3 0/0	71.55	Obblig. ferr. rom.	230.—
" " 5 0/0	105.70	Azioni tabacchi	.—
Rendita Italiana	72.	Londra vista	25.18 —
Ferr. lom. ven.	163.	Cambio Italia	8 3/4
Obblig. ferr. V. E.	223.—	Cons. Ingl.	96 1/2 —
Ferrovie Romane	77.—	Egiziane	—.—

LONDRA 19 novembre

Cons. Inglese	96 1/2 a —.—	Cons. Spagn.	13 — a —.—
" Ital.	71 1/5 a —.—	" Turco	10 1/16 a —.—

VENEZIA 20 novembre

La Rendita, cogl'interessi da 1° luglio da 78.80 78.90. e per consegna fine corr. —.— a —.—

Da 20 franchi d'oro	L. 21.91	L. 21.93
Per fine corrente	" —.—	" —.—
Fiorini austr. d'argento	" 2.44 —	" 2.45 —
Bancanote austriache	" 2.29 1/4	" 2.29 1/2

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 0/0 god. 1 luglio 1877	da L. 78.80	a L. 78.90
Rend. 5 0/0 god. 1 genn. 1878	" 76.65	" 76.75

Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L. 21.91	a L. 21.93
Bancanote austriache	" 229.25	" 229.50

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Della Banca Nazionale	5 — —
" Banca Veneta di depositi e conti corr.	5 — —
" Banca di Credito Veneto	5 1/2 —

TRIESTE 20 novembre

Zecchini imperiali	fior.	5.63 —	5.63 —
Da 20 franchi	"	9.53 1/2	9.54 1/2
Sovrane inglesi	"	11.94 —	11.95 —
Lire turche	"	—.—	—.—
Talleri imperiali di Maria T.	"	—.—	—.—
Argento per 100 pezzi da f. 1	"	107.— —	107.25 —
idem da 1/4 di f.	"	—.—	—.—

VIENNA dal 19 al 20 nov.

Rendita in carta	fior.	63.20	63.15
" in argento	"	66.25	66.60
" in oro	"	74.	74.—
Prestito del 1860	"	113.	112.75
Azioni della Banca nazionale	"	820.—	818.—
dette St. di Cr. a f. 160 v. a.	"	213.90	118.70
Londra per 10 lire stert.	"	118.70	106.40
Argento	"	106.30	106.20
Da 20 franchi	"	9.54 1/2	9.53 —
Zecchini	"	5.67 —	5.67 —
100 marche imperiali	"	58.75 —	58.75 —

La Rendita italiana jeri a Parigi 71.10 a Milano 78.80, i da 20 fr. a (Milano) 21.90.

Osservazioni metereologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

20 novembre	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	7.482	744.6	741.2
Umidità relativa . . .	64	89	86
Stato del Cielo . . .	coperto	coperto	piovoso
Acqua cadente. . . .	—.	0.4	0.5
Vento — direzione . . .	N.	N.	calma
Vento — velocità chil. .	1	1	0
Termometro centigrado	8.0	7.8	7.6

Temperatura { massima 8.2; minima 6.8 }
Temperatura minima all'aperto 5.5

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Le inserzioni dalla Francia pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.

N. 1058. 1 pubb.

MUNICIPIO DI PONTEBBA

AVVISO DI CONCORSO

A tutto il 31 dicembre p.v. è aperto il concorso al posto di medico-chirurgo ostetrico in questo Comune di Pontebba coll'annuo onorario di L. 2600.

La popolazione è di circa 2000 abitanti, un terzo della quale avente diritto all'assistensa gratuita.

La nomina è di competenza del Consiglio Comunale, ed un apposito Capitolato ne regola il servizio.

Dall'Ufficio Municipale di Pontebba,
Addì 18 novembre 1877.

PER IL SINDACO ASSENTE
L'Assessore ANDREA NASSIMBENI.

N. 720. 1 pubb.

IL SINDACO DI ARZENE

AVVISA.

Resosi vacante il posto di Segretario comunale in questo Comune viene aperto il concorso a tutto il 25 Dicembre p. v. L'onorario di L. 850:00 viene pagato di trimestre in trimestre postecipato. Gli aspiranti dovranno produrre le loro istanze corredate a norma di legge.

Dal Municipio di Arzene, li 20 Novembre 1877.

Il Sindaco
L. MANIAGO

AVVISO

Il sottoscritto riceve commissioni di **Calce-viva**, prodotto delle proprie fornaci a fuoco permanente di Polazzo. Questa calce bene **SPENTA** si presta per qualunque lavoro, corrispondendo per quintali **4.00** un metro cubo di calce spenta (misurato asciutta). Questa calce inoltre senza perdere nulla dei suoi pregi porta oltre il venti per cento di sabbia in più di ogni altra.

Il prezzo franco alla stazione ferroviaria di Udine è di L. **2.50** per quintale (100 chilogrammi).

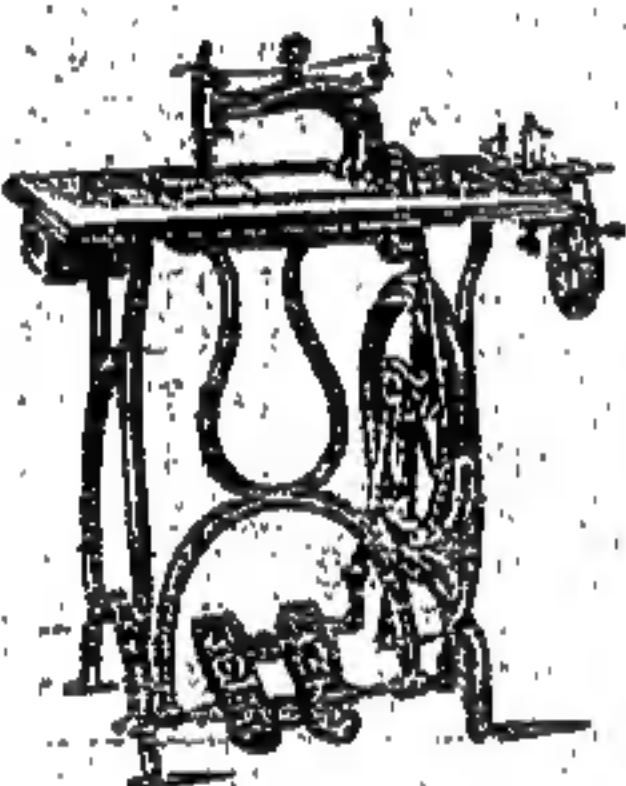
Le ordinazioni vengono evase con tutta sollecitudine.

Fuori porta Aquileja casa Manzoni tiene un deposito di detta Calce-viva a comodo dei consumatori a L. **2.70** al quintale.

Nella stessa località si vende carbone Cok per uso d'officine ed altro a L. **6** al quintale.

Riceve commissioni di Cok per vagoni completi e per ogni destinazione a prezzo da convenirsi.

Della stessa Calce-viva e Cok si vende in Casarsa presso i Signori Fratell. Zamparo, ove vengono accettate anche commissioni.

ANTONIO DE MARCO
Via del Sale N. 7.

Grande assortimento
DI
MACCHINE DA CUCIRE
d'ogni sistema

trovasi al Deposito di F. DORMISCH vicino al *Caffè Meneghetto.*

RIMEDIO PRONTO SICURO

CONTRO LA GOTTA IL TICH E LE VERE NEVRALGIE

del chirurgo CARLO CATTANEO *di Vicenza*

Dai risultati ottenuti in **34 ANNI** per le pronte guarigioni, ed appoggiato dai più distinti Medici, essendo superiore a qualunque altro rimedio attualmente in commercio, è inutile tesserne gli elogi.

La Proprietà esclusiva di detta specialità è della Ditta **B. VALERI** di **Vicenza**, dove devono esser dirette le domande.

Prezzo delle Bottiglie Piccole Lire 6, Grandi Lire 12

Deposito generale, Farmacia **Valeri** Vicenza — Milano **A. Manzoni** — Venezia **Bötner** — Torino **Arleri** — Roma Farmacia **Ottoni** — ed in altre Principali Farmacie del Regno.

AVVISO SCOLASTICO

Il sottoscritto notifica che col giorno 5 corrente novembre ha aperto la sua scuola nella Casa dei Sig. Tellini situata in Via Savorgnana vicino ai teatri al N°. 14.

Previene poi quei signori Provinciali che hanno figli, i quali dovessero continuare il corso degli studi, che egli è disposto d'accettarne alcuni a convitto, verso una discreta annua pensione.

Udine, 27 settembre 1877.

CARLO FABRIZI

NON PIU' MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

Il problema di ottenere guarigione senza medicine, è stato perfettamente risoluto dalla importante scoperta della **Revalenta Arabica** la quale economizza cinquanta volte il suo prezzo in altri rimedi col restituire salute perfetta agli organi della digestione, nervi, polmoni, fegato, e membrana mucosa, rendendo le forze ai più estenuati; guarisce le cattive digestioni (dispepsie), gastriti gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazione, tintinnar di orecchi, acidità, pituita, nausee e vomiti, dolori, ardori, granchi, e spasimi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, insonnie, tosse, asma, bronchitide, tisi, (consunzione), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento, reumatismi, gotta, febbre, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e d'energia nervosa; *31 anni d'invariabile successo.*

N. 80,000 cure comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow e della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Cura n. 67,324. Sassari (Sardegna) 5 giugno 1869.

Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio con l'uso di otto giorni della vostra deliziosa e salutifera farina la *Revalenta Arabica*. Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei malori, la prego spedirmene, ecc.

Notaio PIETRO PORCHEDDU
presso l'Avv. Stefano Usoi, Sindaco della Città di Sassari.

Cura n. 43.629. S.te Romaine des Iles.

Dio sia benedetto! La *Revalenta* du Barry ha posto termine ai miei 18 anni di dolori di stomaco, di nervi e di debolezza e sudori notturni, per rendermi l'indicibile godimento della salute. I. COMPARET, parroco.

Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1[4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1[2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr.; 2 1[2 kil. 17 fr. 50 c.; 6 kil. 36 fr.: 12 kil. 65 fr. **Biscotti di Revalenta:** scatole da 1[2 kil. 4.50 c.; da 1 kil. f. 8.

La **Revalenta al Cioccolatte in Polvere** per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr., in **Tavolette:** per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c. per 48 tazze 8 fr.

Casa **Du Barry e C.** (limited) **n. 2, via Tommaso Grossi, Milano,** e in tutte le città presso i principali farmacisti e Droghieri.

Rivenditori: **Udine** A. Filipuzzi, farmacia Reale; Commessati e Angelo Fabris **Verona** Fr. Pasoli farm. *S. Paolo di Campomarzo* - Adriano Finzi; **Vicenza;** Stefano Della Vecchia e C. farm. Reale, *piazza Biade* - Luigi Maiolo - Valeri Bellino; **Villa Santina** P. Morocutti farm.; **Vittorio-Ceneda** L. Marchetti, far.; **Bassano** Luigi Fabris di Baldassare. Farm. *piazza Vittorio Emanuele*; **Gemona** Luigi Biliani, farm. *Sant'Antonio*; **Pordenone** Roviglio, farm. *della Speranza* - Varascini, farm.; **Portogruaro** A. Malipieri, farm.; **Rovigo** A. Diego - G. Caffagnoli, *piazza Annonaria*; **S. Vito al Tagliamento** Quartaro Pietro, farm.; **Tolmezzo** Giuseppe Chiussi, farm.; **Treviso** Zanetti, farmacista

E. RICORDI
Pianoforti, Armoniums, Melopiani
NOLO VENDITA E CAMBIO
Via Ugo Foscolo, Milano

STABILIMENTO DELL'EDITORE FERDINANDO GARBINI
MILANO — VIA CASTELFIDARDO, A PORTA NUOVA, N. 17 — MILANO

GIORNALI ILLUSTRATI EDUCATIVI DI MODE

IL BAZAR
GIORNALE ILLUSTRATO DELLE FAMIGLIE
Edizione mensile.

Un ricco fascicolo ogni mese, con numerosi annessi figurini colorati, tavole di modelli, ricami, modelli tagliati, tavole colorate di tappezzeria, acquarelli, musica, ecc.
Un anno L. 12. Sem. L. 6.50. Trim. L. 4.

IL BAZAR
GIORNALE ILLUSTRATO DELLE FAMIGLIE
Edizione quindicinale.

Due fascicoli al mese, con annessi come sopra.
Un anno L. 20 — Sem. L. 10.50 — Trim. L. 5.50

IL MONITORE DELLA MODA
GIORNALE ILLUSTRATO PER LE SIGNORE
Edizione quindicinale.

Due fascicoli illustrati ogni mese, con figurini colorati, tavole di modelli e ricami e modello tagliato.
Un anno L. 15 — Sem. L. 8 — Trim. L. 4.50

IL MONITORE DELLA MODA
GIORNALE ILLUSTRATO PER LE SIGNORE
Edizione settimanale.

Un fascicolo illustrato ogni settimana, con figurini colorati di grande novità, tavole di modelli e ricami, modello tagliato.
Un anno L. 24 — Sem. L. 12 — Trim. L. 6.

LA MODA ILLUSTRATA
GIORNALE PER LE FAMIGLIE
Edizione quindicinale.

Due fascicoli illustrati ogni mese, con numerosi annessi, figurini, tavole di modelli, ricami, tavole colorate di tappezzeria, acquarelli, musica ecc.
Un anno L. 15 — Sem. L. 8 — Trim. 4.50.

LA MODA ILLUSTRATA
GIORNALE PER LE SIGNORE
Edizione settimanale di lusso.

Un fascicolo illustrato ogni settimana, con numerosi annessi, figurini di grande eleganza, tavole di modelli, ricami tagliati, tavole colorate, musica, ecc.
Un anno L. 30. — Sem. L. 15,50 — Trim. L. 8.

RIVISTA ILLUSTRATA
DI LETTURA DI BELLE ARTI E VARIETA'

Esce in fascicoli di otto pagine in gran formato illustrati da numerose incisioni sugli avvenimenti politici, scoperte scientifiche ecc.
Un anno L. 5 — L. Semestre 3.

GIORNALE PER MODISTE
Edizione mensile.

Grandi cappelli-modello stampati su cartoncino Brisol in gran formato, coloriti all'acquarello.
Un anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.

ALTRE PUBBLICAZIONI

ENCICLOPEDIA DEI LAVORI FEMMINILI
Vol. I. Lezioni d'ago e di forbice. L. 1.50.
Vol. II. Guida a tutti i lavori di ricamo L. 2.
Vol. III. Lavori di fantasia. L. 1.50
L'Opera completa L. 4.50 — Legata L. 5.50.

IL GALATEO MODERNO
CONSIGLI MORALI ED ISTRUTTIVI
sul modo di condursi in società ed in famiglia.
L. 1.50 — Legato in tela ed oro L. 2.25.

SISTEMA DIDATTICO CORALE
PER LA PRIMA ETA'
Grandi tavole murali, colorate Lire 10.

TRA FRATELLI E SORELLE
Conversazioni in Famiglia
Lire 4 — Legato in tela ed oro Lire 5.50

CARI FANCIULLI
APOLOGHI, PARABOLE E RACCONTI
L. 4. — Legato in tela ed oro L. 5.50

TRATTENIMENTI DI IGIENE DOMESTICA
Consigli di un medico alle madri di famiglia.
Lire 1.—

Il segreto per essere felici
(Seguito dal *Galateo*) L. 1

Modelli tagliati ed imbastiti, Tavole colorate di ricami diversi, Tapezzerie, Quadretti, Oleografie, Cartonaggi, ecc.

Un fascicolo separato del *Bazar* costa L. 1.50 — del *Monitore della Moda* Cent. 80 — della *Moda illustrata* L. 1 — della *Rivista illustrata* Cent. 15 — del *Giornale per le modiste* L. 2.
Non si spediscono numeri di saggio, se la domanda non è accompagnata dal relativo importo.
Per le signore abbonate annue ai suddetti giornali sono fissati vari *doni*, come dal Programma che si trasmette *gratis* e franco dietro richiesta.

Spedire lettere e vaglia all'editore FERDINANDO GARBINI, Milano, Via Castelfidardo, N. 17

Si conserva inalterata e gazzosa. Si usa in ogni stagione. Unica per la cura ferruginosa a domicilio.

Gradita al palato. Facilita la digestione. Promuove l'appetito. Tollerata dagli stomachi più deboli.

ACQUE DELL'ANTICA FONTE
DI
PEJO

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale;
100 bottiglie acqua L. 23.—
Vetri e cassa » 13.50 } L. 36.50
50 bottiglie acqua » 12.—
Vetri e cassa » 7.50 } » 19.50

Cassa e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia.

PER SOLI CENT. 80

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista *L. A. Spellanzon* intitolata: **Pantaigen**, la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone, interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zoppelli in Treviso e Vittorio e Martini di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.*

UDINE, 1877. Tipografia di G. B. Doretti e Soci.